

# La lettera del Presidente

di Piero Macrelli

**La Consulta che non si può raccontare. La sciagurata ristrutturazione della Filatelia in Poste. Si farà Romafil 2014? E Italia 2015? Gli sportelli filatelici.**

Questi ultimi mesi sono stati caratterizzati da una serie di **cambiamenti** sia politici, nuovo Ministro e nuovo Sottosegretario con delega, sia per Poste, con cambio dei vertici e la Funzione Filatelia messa alle dipendenze di Mercato Privati.

Nello stesso periodo si è verificata una situazione mai avvenuta prima, che ha visto il rinvio a nuove date di alcune emissioni, con gravi disagi per i collezionisti e per gli organizzatori di eventi, ed è iniziata una riorganizzazione della Filatelia di Poste con provvedimenti riguardanti gli sportelli filatelici, i Referenti per la filatelia e altro ancora. **Situazione assolutamente caotica** che ha spinto la nostra Federazione, l'Unione stampa filatelica italiana e l'Associazione filatelisti italiani professionisti ad esprimere grave preoccupazione per il futuro della nostra filatelia al Sottosegretario ed ai vertici di Poste. Dopo aver inviato proteste ognuno per conto proprio, poiché la valutazione e le idee su quanto dovrebbe essere fatto è unanime, abbiamo deciso di esprimere le nostre considerazioni congiuntamente ed è quello che abbiamo fatto con la **lettera pubblicata più avanti nella rivista**, e così continueremo a fare.



*Uno scorcio della riunione della Consulta tenutasi il 22 luglio. A sinistra, sorridente, il sottosegretario al Ministero dello sviluppo economico con delega alle comunicazioni Antonello Giacomelli.*

A questo punto va detto che qualcosa abbiamo ottenuto, a cominciare dalla **Consulta**, convocata il 22 luglio. Purtroppo, siccome nella convocazione è detto a chiare lettere che i lavori e le discussioni sono riservati, nulla posso dirvi sul loro svolgimento. Di questa clausola, inserita solo da qualche anno, prima non c'era, ci eravamo già lamentati nelle ultime riunioni. Il pro-

blema sembrava risolto ma ce la siamo ritrovata anche questa volta; continuiamo a sperare che per le prossime riunioni sia tolta dandoci la possibilità di informare i lettori sui lavori. L'unica cosa che posso dire è che non vi sarà, a differenza di quanto avvenuto finora, un comunicato con un primo elenco di emissioni approvate. Questo è certamente confortante poiché sembra significare che il Sottosegretario desideri meditare e valutare con calma le proposte, i suggerimenti e le richieste emerse durante la riunione ed emettere il comunicato dopo una seconda riunione, che dovrebbe tenersi a tempi brevi in settembre.

La nostra richiesta più significativa al Ministero, contenuta nella lettera inviata al Sottosegretario ed ai vertici di Poste, e che riteniamo darebbe un fortissimo segnale di voler veramente riorganizzare la programmazione delle emissioni, è che si riesca a pubblicare un **pieghevole semestrale** in cui siano riportati, con foto e date di emissione, i francobolli che usciranno nei sei mesi successivi (lo fanno altre nazioni, non si capisce perché non si possa essere in grado di farlo anche da noi). Naturalmente per riuscirci occorre che, reso ufficiale il programma, vi sia il tempo necessario per produrre i bozzetti, approvarli in Commissione ed emettere i decreti: è certo una bella sfida ma siamo sicuri che, se l'idea sarà ritenuta valida, anticipando quanto più possibile le date di riunione di Consulta e cercando di attenuare le pastoie burocratiche, a dicembre 2015 dovrebbe essere possibile avere il pieghevole con le emissioni dei primi sei mesi del 2016.

Altra cosa che ritengo di poter dire è che la riunione non è stata la solita *routine*, ma è stato accolto il concetto, che ormai da molto tempo cercavamo di far accettare, che la **Consulta è l'unico momento in cui si incontrano tutte le componenti del mondo della filatelia** ed è l'unico luogo in cui possono essere affrontati, discussi e probabilmente risolti i problemi che attengono al mondo filatelico. Sicuramente positiva pertanto l'impressione ricavata dai Consulitori che abbiamo interpellato: si è aperto un dialogo vero, con la possibilità di esprimere opinioni ed avanzare proposte che saranno esaminate, valutate e se ritenute valide realizzate: la prossima

riunione ci dirà se è stata solo una impressione o se sarà veramente così.

Sul fronte delle Poste il provvedimento che ci ha creato le maggiori preoccupazioni è stato l'ordine di servizio di febbraio scorso che ha messo la **Funzione Filatelia alle dipendenze di Mercato Privati, togliendo** in pratica l'autonomia decisionale avuta finora e costringendo a sottoporre qualunque iniziativa all'approvazione di MP. Mercato Privati, il cui dirigente è ancora l'ing. Marchese, è la Divisione più importante di Poste: si occupa degli oltre 13.000 uffici postali, per cui è oberata da un'impressionante mole di lavoro. La filatelia non è certo il principale interesse di MP, la sua conoscenza del mondo filatelico è pressoché **nulla** e i provvedimenti sinora presi sulla filatelia lo dimostrano. Vediamone alcuni.

**A** gennaio 2012 senza alcun preavviso furono eliminati i 132 **Referenti filatelici** nelle Filiali, disperdendo un capitale di professionalità, capacità ed entusiasmo, che sarà difficilissimo ricostituire; a giugno, resosi conto dell'errore fatto, ne furono reintrodotti una cinquantina utilizzando personale sposizionato. Risultato: i 2.400 servizi temporanei dell'anno precedente scesero a circa la metà con un minor incasso per Poste di circa 600.000 € (e così è stato nel 2013) e una forte diminuzione dell'attività nelle scuole; a ottobre 2013 mi fu promesso che sarebbero ridiventati 132: è passato quasi un anno, si sta cercando di metterne assieme 75, sempre pescando fra gli sposizionati, e forse a settembre avremo l'elenco: intanto sul sito l'elenco è in aggiornamento, per l'attività nelle scuole e nelle carceri non si sa a chi rivolgersi.

**A** luglio 2012, sempre senza alcun preavviso, furono eliminati gli **annullati ad iniziativa**, cioè gratuiti, per le iniziative dei circoli federati, convenzione in atto con la Divisione Filatelia ormai da molti anni; a seguito di vibranti e reiterate proteste, a ottobre dello stesso anno la convenzione è stata ripresa.

**A** ottobre 2013 mi fu assicurato che a tutti gli uffici postali sarebbe stata data finalmente l'indicazione di vendere i **francobolli commemorativi**, diversamente da quanto avveniva in precedenza, anche attraverso l'immediata disponibilità degli stessi a sportello invece della loro custodia in cassaforte. Gli operatori sarebbero stati pertanto dotati di un libro-registro dei francobolli contenente anche francobolli commemorativi, in modo da poter soddisfare le richieste dei clienti, collezionisti e non. Dopo nove mesi questi continuano ad essere, per così dire, "introvabili" in quasi tutti gli uffici postali: quei pochi che ci sono continuano ad essere conservati in cassaforte, dislocata nell'ufficio del direttore, lontano dallo sportello, con scarsissime possibilità di essere venduti e destinati ad essere restituiti al Deposito, con grave danno economico per l'azienda e venendo meno agli obblighi del contratto di programma che prevedono la distribuzione di tutti i francobolli emessi su tutto il territorio.

**Italia 2015:** vicenda tristissima di cui vi parlo da lungo tempo e su cui non mi dilungo; dopo una telefonata ricevuta dall'ing. Marchese il 20 giugno, in cui mi comunicava che si sarebbe fatta e che la settimana successiva sarebbe arrivata la conferma ufficiale, non ho avuto più notizie: inutili e senza risposta le mail e i tentativi di contatti telefonici: non credo servano commenti.

**Romafil 2014:** sto sollecitando una conferma dalla Funzione Filatelia; la situazione sembra la stessa di **Italia 2015**.

L'unica nota positiva riguarda gli **sportelli filatelici**: ci è pervenuto un documento inviato da MP alle organizzazioni sindacali con l'aggiornamento degli sportelli: pare che le nostre richieste e le promesse fatte a ottobre 2013 stiano per essere mantenute, come potete leggere più avanti.

Piero Macrelli

## Che francobolli vorreste?

A settembre od ottobre si terrà un'altra riunione della Consulta, dedicata al 2015 e al 2016. Tutti i lettori di *Qui Filatelia* sono invitati a proporre temi d'emissione; i Consulenti rappresentanti della Federazione proporranno nella riunione i più interessanti. Inviare le proposte in Federazione, per posta (CP 227, 47921 Rimini) o per mail (info@fsfi.it).

Nella pagina a lato, la lettera inviata il 17 luglio al Sottosegretario Giacomelli e ai vertici di Poste, sottoscritta dai tre Presidenti

Gentile Sottosegretario On. Antonello Giacomelli  
gentile Presidente Dott.ssa Luisa Todini  
gentile A.D. Ing. Francesco Caio

L'intenzione espressa dall'ing. Caio di voler avviare una «forte operazione di rilancio» che si concentri sull'attività tradizionale di Poste, ossia recapitare lettere e pacchi, ci ha fatto molto piacere e ci fa ben sperare per il futuro. Poiché la Filatelia e la distribuzione dei francobolli rientrano nelle attività tradizionali di Poste, abbiamo provato ad immaginare come piacerebbe, al mondo filatelico del nostro Paese, fosse organizzata l'attività filatelica del Ministero e di Poste. Ci auguriamo che le nostre proposte siano ritenute valide e siano prese in considerazione, contribuendo, in cordiale spirito di collaborazione, a migliorare la situazione. La prima cosa da curare e organizzare nei minimi dettagli è la distribuzione agli uffici postali delle nuove emissioni, che devono essere disponibili in tutti gli uffici il giorno previsto.

### **Programmazione delle emissioni**

**Consulta:** una prima convocazione entro giugno con elenco delle richieste e proposte del Ministero inviate ai Consultori almeno dieci giorni prima. Sono programmate 30 emissioni per l'anno successivo e 8/10 emissioni (quelle ricorrenti ogni anno) per il secondo anno. Seconda convocazione a ottobre: si completa il programma per l'anno successivo e si implementa il programma per il secondo anno. Programma delle emissioni ristudiato e aggiornato, in linea con i tempi e possibilità di proporre bozzetti per designer esterni al Poligrafico. In questo modo il Poligrafico ha tempo per preparare i bozzetti e la Commissione per sceglierli; la Filatelia di Poste si attiva per fissare le date di uscita, il MISE e il MEF provvedono ai decreti, il Poligrafico ha tempo per stampare l'intera tiratura e infine Filatelia di Poste può inviare i francobolli agli sportelli filatelici e agli uffici postali in tempo affinché siano disponibili per il giorno di emissione. Ovviamente da evitare, per quanto possibile, emissioni non previste nel programma, decise all'ultimo minuto: creano problemi a tutti, soprattutto al Poligrafico, che si vede saltare la programmazione di stampa, e alla distribuzione. Questo schema, se ognuno degli attori svolge il suo compito nei tempi previsti, permetterebbe di preparare un pieghevole semestrale con il programma dei successivi sei mesi, date di emissione e foto dei francobolli. Distribuito negli uffici postali, affisso nelle bacheche degli sportelli filatelici e posto sul sito di Poste alla voce Filatelia sarebbe una ottima comunicazione e darebbe una immagine di serietà e buona organizzazione: si può prevedere facilmente un aumento delle vendite e del numero dei collezionisti. Ciò è già realizzato da importanti amministrazioni postali a noi vicine, come la Francia, che oltretutto emette molti più francobolli commemorativi all'anno rispetto all'Italia.

**Distribuzione delle emissioni:** risolto il problema della distribuzione occorre che gli uffici postali siano in grado di dare un buon servizio.

**Sportelli filatelici:** i 500 sportelli finora previsti (con qualche variazione dovuta a scelte non felici) dovrebbero diventare sportelli filatelici dedicati-promiscui: lo sportello filatelico dovrebbe essere facilmente individuabile mediante: la dizione «sportello filatelico» nell'insegna a bandiera all'esterno dell'ufficio; indicazione «filatelia» sopra allo sportello dedicato; lettera F con indicazione «filatelia» nel gestore code; vetrofania nella porta di entrata dell'ufficio; una o due vetrinette con l'elenco dei prodotti disponibili e le ultime novità esposte; pieghevole di cui sopra in distribuzione: nel pieghevole, oltre alle emissioni dei sei mesi, potrebbero essere riportati i prodotti filatelici e le pubblicazioni in vendita; ove possibile un manifesto dedicato alla filatelia: in ogni ufficio postale sono esposti manifesti dedicati ai servizi più svariati quali Bancoposta, Postemobile, Posteshop e altri, mentre non ne esistono per la filatelia.

Sportello filatelico dedicato-promiscuo significa che l'addetto, in mancanza di clienti filatelici, svolge mansioni di Bancoposta o CP.

**Uffici postali:** allo stato attuale i francobolli sono chiusi in un armadio nell'ufficio del direttore; se un cliente ne chiede lo sportellista deve alzarsi, andare nell'ufficio del direttore, farsi aprire l'armadio, prendere i francobolli, chiudere l'armadio, tornare allo sportello e servire il cliente; poi deve rifare lo stesso percorso: è comprensibile che l'impiegato faccia di tutto per sconsigliare l'acquisto, giungendo spesso a consigliare di rivolgersi al tabaccaio più vicino. Ovvio che con questo sistema di francobolli e prodotti filatelici se ne venderanno sempre meno e si riempiranno ancor più i depositi in cui tornano gli invenduti. In ogni ufficio postale dovrebbe esserci almeno uno sportello dotato di un libro-classificatore, come quello dei tabaccai per intenderci, con le ultime emissioni. Anche negli uffici postali sprovvisti di sportello filatelico sarebbe utile la vetrofania, la lettera F nel gestore code, i pieghevoli in distribuzione e il manifesto. Naturalmente a monte di questo dovrebbe esserci un ordine di servizio per spingere i direttori degli uffici postali a vendere ed utilizzare i francobolli: senza questo probabilmente quanto sopra rimarrebbe lettera morta.

**Referenti filatelici:** il numero ottimale è 132, uno per ogni Filiale; sono di grande utilità per tutte le attività filateliche: servizi temporanei, manifestazioni filateliche in loco, Giornata della Filatelia, attività nelle scuole e nelle carceri in collaborazione con il circolo locale. Devono essere formati e la più indicata a farlo è la Funzione Filatelia di Poste. La Federazione sarebbe lieta di partecipare a corsi di formazione con un proprio rappresentante illustrando le necessità dei collezionisti.

**Funzione Filatelia:** come è avvenuto negli ultimi quindici anni dovrebbe essere il punto di riferimento per tutto il mondo filatelico italiano: collezionisti, Federazione, operatori commerciali e stampa filatelica.

#### **Attività della Federazione**

Manifestazioni locali, nazionali e internazionali; Giornata della Filatelia; servizi temporanei ad iniziativa per i Circoli federati; attività nelle scuole e nelle carceri; mostre a Montecitorio o al Senato; rivista federale Qui Filatelia; edizione di volumi a contenuto filatelico; rapporti con le altre Federazioni nazionali e con la Federazione europea e internazionale. Tutto dovrebbe continuare come è avvenuto finora con ottimi risultati, con il supporto indispensabile della Funzione Filatelia.

#### **Media**

Sarebbe auspicabile la possibilità di avere spot sulla filatelia con Pubblicità Progressso e, per esempio una volta al mese, passaggi nei TG con la presentazione delle nuove emissioni in uscita in quel mese.

Poiché riteniamo che la sede in cui affrontare le problematiche legate alla filatelia e al collezionismo filatelico sia la Consulta, saremmo molto lieti se le proposte contenute in questo documento venissero valutate nella prossima riunione.

Pensiamo pure sarebbe opportuno che, all'interno della Consulta venisse nominata una Commissione ristretta, in grado di riunirsi più volte l'anno, con il compito di seguire e monitorare le attività, riferendone poi nelle riunioni semestrali della Consulta.

Ringraziamo per l'attenzione e inviamo i più cordiali saluti

**Piero Macrelli**

Presidente Federazione fra le società filateliche italiane

**Danilo Bogoni**

Presidente Unione stampa filatelica italiana

**Andrea Mulinacci**

Presidente Associazione filatelisti italiani professionisti

*I francobolli arrivano in ritardo o si pospone l'emissione. Problemi di programmazione che si potrebbero risolvere seguendo i suggerimenti federali? Il risultato migliore, si è detto, sarebbe il pieghevole semestrale con tutte le emissioni (descrizione, date e immagini) del semestre seguente. Intanto, ecco l'iter ufficiale di un francobollo dalla proposta all'emissione.*

#### **L'iter di scelta, stampa e distribuzione di un nuovo francobollo commemorativo**

Qualsiasi cittadino, ente o istituzione può proporre l'emissione di un francobollo al Ministero dello Sviluppo Economico, che ha la competenza esclusiva in materia. Le proposte di emissione possono anche pervenire a Filatelia di Poste Italiane che provvede ad inviarle al Ministero stesso. Tutte le richieste sono raccolte in un documento unitario che viene utilizzato dalla Consulta per la filatelia, organo collegiale e consultivo del Ministero dello Sviluppo Economico, che provvede alla definizione del programma filatelico annuale.

Una volta definito il programma filatelico, lo stesso viene pubblicato dal Ministero e da Poste.

Di norma, la proposta della data di emissione viene individuata da Filatelia, che la concorda con il soggetto che ha richiesto il francobollo, per poi essere inviata al Ministero dello Sviluppo Economico. Il Ministero ratifica quindi le date di emissione.

La Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali (organo collegiale cui partecipano rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, del Ministero dell'Economia e di Poste Italiane) sceglie poi il bozzetto del francobollo, sulla base di tre idee avanzate dall'Istituto Poligrafico. Ne viene poi scelta una sola.

L'Istituto Poligrafico, in base al bozzetto scelto, elabora le caratteristiche tecniche del francobollo (tipo di stampa: calcografia, rotocalcografia; carta adesiva o non adesiva). Il Poligrafico invia a Filatelia, al Ministero dello Sviluppo Economico e a quello dell'Economia le caratteristiche tecniche definite (data di emissione, tiratura, grammatura della carta, vignetta) che sono riportate anche nel foglio informazione del francobollo e nel bollettino illustrativo.

Le caratteristiche tecniche definite dal Poligrafico vengono quindi riproposte da Filatelia al Ministero dello Sviluppo Economico per la formalizzazione del relativo decreto. Quest'ultimo viene pubblicato a firma congiunta del Ministero dello Sviluppo Economico e di quello dell'Economia. Con decreto del Presidente della Repubblica si provvede invece ad approvare le emissioni celebrative e commemorative. Solo dopo la formalizzazione del decreto delle caratteristiche tecniche si procede al visto si stampi che viene inoltrato al Poligrafico e al Ministero dell'Economia.

Al proponente l'emissione, con lettera di incarico, viene chiesta la redazione del testo del bollettino illustrativo. Se la richiesta di redazione del bollettino è indirizzata al Presidente della Repubblica o a quello del Consiglio, la stessa viene avanzata dagli organi di vertice di Poste Italiane su realizzazione di Filatelia.

Nel frattempo il Poligrafico, che ha iniziato le operazioni di stampa, consegnerà le carte valori postali al Magazzino Tesoro che a sua volta le consegna a Poste che, tramite il Deposito Centrale, opera la distribuzione secondo un piano stabilito su tutto il territorio nazionale attraverso il passaggio nei depositi territoriali.